

fondo rosso con ricami d'oro o di argento, la qual veste è più o meno magnifica conforme le circostanze. Sopra a questa un manto di soprariccio d'oro, e sopra il manto un collare di bianchi ermellini. Il corno ducale coperto di soprariccio d'oro. Calze e scarpe rosse, e ciò per aver fisso al suo grado il cavalierato dello sprone di oro. Cammina sotto ombrella di panno d'oro portata da uno scudiere. Due camerieri vestiti a nero gli tengono la coda della veste.

Gli ambasciatori dei principali sovrani europei, i quali, a così dire, circondano il Doge. Essi poi, secondo il loro grado, vengono con quest'ordine: il nunzio del papa, l'ambasciatore dell'imperator dei romani, quello di Francia, quello di Savoia, ec.

Un nobile collo stocco del Doge. Sta alla dritta di un consigliere. Quel nobile patrizio è il primo destinato a partire per un reggimento o governo. Veste di seta cremesina a manica ducale, foderata o no di pelli conforme la stagione.

Sei consiglieri. Il primo, come si è detto, dà la dritta all'indicato patrizio, che porta lo stocco. Il secondo consigliere dà la dritta ad uno dei tre giudici del proprio in veste nera. In veste rossa tutti i consiglieri.

I seguenti quattro consiglieri hanno invece la dritta da un procuratore di san Marco.

I rimanenti procuratori di san Marco; toga rossa.

I tre capi della quarantia criminale; toga rossa.

I tre avvogadori; toga rossa.

I tre capi del consiglio dei dieci. Uno di questi è sempre un consigliere, che già trovasi al suo posto; vestono que' due di paonazzo.

Due censori; rosso.

Sessanta senatori, cioè trenta ordinari e trenta dell'aggiunta; tutti in rosso.